

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2014 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

Indice

P	Premessa		
1	Le	e risorse 2014	3
	1.1.	LA STIMA DEI PROVENTI	
	1.2.	LA STIMA DEI COSTI4	
	1.3.	DETERMINAZIONE DELLE RISORSE PER IL 20146	
	1.4.	LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO6	
2	-L'	attività istituzionale	8
	2.1.1	LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA8	
	2.2. I	I SETTORI DI INTERVENTO E ATTIVITÀ PREVISTE	

Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale riflette i criteri generali di intervento stabiliti dal Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016. In tale documento vengono individuati: la *mission* istituzionale, le strategie ed i settori rilevanti d'intervento nonché le politiche di investimento del patrimonio.

Il DPP della Fondazione è redatto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Organo di Indirizzo, entro il mese di ottobre di ogni anno.

La prima parte riporta la stima dei proventi, la stima dei costi e delle risorse disponibili per l'esercizio successivo e fissa i criteri di ripartizione dell'avanzo di esercizio.

La seconda parte definisce gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire nei propri settori rilevanti di intervento, in risposta ai bisogni della collettività locale e allo scopo di favorire la crescita sociale, economica e culturale della propria comunità.

1 Le risorse 2014

1.1. La stima dei proventi

La strategia perseguita dalla Fondazione per fronteggiare l'instabilità e la volatilità dei mercati finanziari e perseguire gli obiettivi prefissati, è quella di privilegiare la diversificazione degli investimenti sia di breve che di medio-lungo termine, considerando indispensabile il giusto bilanciamento tra redditività e rischio, nonché la scelta di attività finanziarie, suddivise tra quelle portatrici di reddito nel corso dell'esercizio e quelle che mirano ad un incremento di valore negli esercizi successivi.

Pertanto il Consiglio di Indirizzo della Fondazione per l'anno 2013 ha previsto la seguente strategia di Asset:

- 1. perseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6%;
- 2. considerare un allocazione del patrimonio così suddivisa: prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi, nella misura massima del 15%, in Asset e soluzioni alternative attraverso strumenti finanziari alternativi quali la partecipazione o costituzione di fondi di investimento territoriale;
- 3. prevedere la realizzazione di uno studio di fattibilità per la costituzione di un fondo territoriale di investimento capace di offrire opportunità per lo sviluppo economico della provincia di Salerno.

Nell'applicazione della suddetta politica, per tutti gli investimenti si è proceduto a ricercare controparti che offrissero caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, anche in base ai criteri di valutazione espressi dal mercato.

L'attuale ripartizione del patrimonio della Fondazione è suddivisa tra investimenti di breve termine rappresentati da: a) gestioni patrimoniali bilanciate con impieghi in titoli e fondi, b) titoli corporate, c) polizze assicurative, e investimenti a medio-lungo termine costituiti da titoli immobilizzati e dalla partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti. In particolare la partecipazione azionaria rappresenta un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio e rappresenta una fase innovativa delle scelte strategiche

patrimoniali offrendo l'opportunità di cogliere nuovi e diversificati scenari di investimento anche attraverso la partecipazione a fondi chiusi.

Tutto ciò premesso, la previsione circa i rendimenti degli investimenti del patrimonio finanziario della Fondazione per l'anno 2014, non può che essere realistica e orientata alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio al fine di conservarne il valore e di ottenerne un'adeguata redditività.

Pertanto, si considera il valore del patrimonio finanziario della Fondazione stimato al 31.12.2013 con un rendimento medio netto previsto pari all'1,8% circa e si ipotizza per il 2014, sulla base degli scenari dei mercati finanziari internazionali, degli attuali tassi di remunerazione offerti e delle opportunità di investimento che il nuovo assetto strategico cercherà di cogliere, un rendimento totale pari a €950.000,00, che corrisponde a una crescita in percentuale di circa il 2,5% netto del patrimonio finanziario della Fondazione.

La stima dei proventi prevede esclusivamente i rendimenti derivanti dall'attività finanziaria.

I ricavi derivanti dai progetti da *fund raising* che la Fondazione realizzerà nel 2013 attraverso la struttura organizzativa interna, non sono stimati poiché attualmente non sono prevedibili.

1.2. La stima dei costi

Per la definizione dei costi per l'anno 2014 sono stati analizzati i valori effettivi del bilancio 2012 e i valori risultanti dalla situazione provvisoria di periodo al 30/06/2013, al fine di verificarne la linea di tendenza.

Di seguito sono elencati i costi della Fondazione e descritti i criteri adottati per l'indicazione del rispettivo valore per il 2014.

I costi operativi sono i seguenti:

- a. il costo del personale è stimato in € 273.636, esso è calcolato tenendo conto degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL per il 2014, e del 50% dei costi variabili 2013. Si precisa che il costo dei dipendenti per l'anno 2013 è condizionato dall'applicazione dei diritti previsti a tutela della maternità e comprende anche circa euro 12.000 di costi variabili;
- b. i costi per le consulenze si stimano in diminuzione e sono considerate tenendo conto unicamente dei rapporti continuativi in essere nel 2013;
- c. l'importo dei compensi per i consiglieri di indirizzo e i consiglieri di amministrazione è stato stimato per euro 58.100, sulla base di una previsione di 9 riunioni del Consiglio di Indirizzo (medaglia di partecipazione euro 100) e di un compenso annuo di euro 10.000 per ogni componente del Consiglio di Amministrazione;
- d. la voce di € 17.000, rappresenta l'onere sostenuto per le prestazioni di controllo e verifica contabile esercitate dal Collegio Sindacale;
- e. la stima del costo dei rimborsi spesa relativi agli Organi Sociali, delle commissioni bancarie e la quota di ammortamento sono in linea con quanto previsto al 31.12.2013.

Gli altri oneri, dettagliati in tabella, sono determinati in generale sulla base della spesa effettivamente sostenuta nell'anno in corso.

Le variazioni sono relative a:

- 1. "spese manutenzione sede" è stato previsto un aumento del 5% rispetto alle manutenzioni effettuate nel 2013;
- 2. "spese per manutenzione attrezzature" è stato previsto un aumento di circa il 20% rispetto al 2013;
- 3. per quanto riguarda le "spese per utenze", in considerazione dell'aumento del costo della vita, è stato calcolato un aumento del 5% per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica e del gas metano;
- 4. per le spese riguardanti l'auto aziendale è stato previsto un aumento di circa il 5% per quanto il bollo auto;
- 5. per le "quote associative" è stato previsto un aumento del 3%;
- 6. per le "spese per stampati", e i "tributi comunali" è previsto un aumento del 20%;
- 7. per l'assicurazione agli amministratori, dell'auto aziendale e l'assicurazione per gli autisti è stato previsto un aumento di circa il 5%.

Di seguito si riporta la tabella della stima dei costi per il 2014.

Tabella 1 – Stima dei costi per il 2014

COSTI	2013*	2014
	* Stime a finire	
Costi operativi:		
Spese per il personale dipendente	270.410	273.636
Spese consulenza - lavoro – legale - etc	40.000	35.000
Organi Sociali	58.100	58.100
Contributi previdenziali	8.561	8.561
Iva e cap consiglio indirizzo	310	310
Rimborsi spesa Organi sociali	9.500	9.500
Collegio Sindacale	17.000	17.000
Iva e cap collegio sindacale	4.393	4.393
Spese e commissioni bancarie	100.219	100.000
Ammortamenti	8.400	8.400
Altri oneri:		
Costi di struttura	10.431	10.479
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	6.277	6.464
Spese per utenze	17.604	18.075
Spese auto	5.332	5.487
Spese per piccoli beni strumentali	310	310
Spese di cancelleria	1.812	1.812
Spese per stampati	1.246	1.495
Spese per ospitalità e rappresentanza	3.865	3.865
Spese per beni di conforto interni	1.406	1.406
Spese per premiazioni	524	524
Spese postali	672	672

Quote associative	24.256	24.984
Spese varie (convegni, missioni, rimborsi spesa e altro)	130	130
Spese per tributi locali	5.033	6.040
Spese generali assicurazioni	1.880	2.068
Imposte e tasse	15.000	15.000
TOTALE	612.670	613.711

1.3. Determinazione delle risorse per il 2014

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione delle risorse per il 2014.

Tabella 2 – Determinazione delle risorse

<u>Proventi</u>	950.000
Costi operativi	(514.900)
Altri oneri:	(83.811)
Imposte e tasse	(15.000)
Totale Costi	(613.711)
Avanzo dell'esercizio	336.289

1.4. La destinazione dell'avanzo

La ripartizione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2014 è fatta sul dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/ 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamento alla riserva obbligatoria e di accantonamento patrimoniale facoltativo. L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 336.289.

Di seguito gli accantonamenti previsti:

- a) Il 25% dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura di eventuali disavanzi pregressi ed è possibile, con atto motivato, incrementare la suddetta percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. La normativa prescrive anche che non è possibile effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio prima di aver sanato integralmente i disavanzi pregressi, per il 2014 si presume un accantonamento di €84.072.
- b) Il 20% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a €50.444.
- c) Il 3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, è accantonato per il Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni istituito dall'Assemblea dei soci il 4 aprile 2012, pari a €605;

- d) Almeno il 50% del reddito residuo, costituito dall'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione alla copertura di disavanzi pregressi, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e al Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni, è destinato ai settori rilevanti, €100.584.
- e) Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge, al Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. D) del DLgs 17.05.99 n.153, è destinato all'accantonamento per il volontariato, €6.706.
- f) L'importo per l'accantonamento ai Fondi per le attività dell'istituto sarà costituito quindi dalla somma di € 100.584 (punto d) e il risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge, al Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni e l'accantonamento di un quindicesimo per il volontariato pari ad €93.879, per un importo totale di €194.462.

Di seguito viene rappresentata la destinazione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2014.

Tabella 3 – Destinazione dell'avanzo di esercizio

Avanzo di esercizio	336.289
- Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% dell'avanzo)	84.072
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%dell'importo precedente)	50.444
- Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3%dell'importo precedente)	605
Residuo disponibile per le erogazioni	
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50%dell'importo precedente)	100.584
Importo su cui determinare 1/15 dell'accantonamento per il volontariato	100.584
- Accantonamento al Fondo per il Volontariato	6.706
Ulteriore accantonamento da destinare ai fondi per le attività d'istituto	93.878

Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto sono pari ad €194.462.

2 – L'attività istituzionale

2.1. La programmazione strategica

La programmazione strategica delle attività della Fondazione non può non risentire della crisi finanziaria ed economica, che negli ultimi anni ha investito l'Europa intera. Le risposte governative per fronteggiare la crisi finora adottate hanno provocato ripetuti esiti recessivi che sottolineano le difficoltà di ripresa e il permanere di un ristagno economico con prospettive di debole crescita per il prossimo futuro e di difficile rientro dal debito pubblico. Tutto ciò ha determinato nel nostro Paese profondi cambiamenti economici e gravi conseguenze sul versante sociale in cui si acuiscono le condizioni di disuguaglianza e di emarginazione e il sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale e civile.

In questo quadro socio-economico in progressivo peggioramento anche le Fondazioni di origine bancaria, alla prese con una difficile gestione dei propri patrimoni, vittime della volatilità dei mercati, fanno fatica a rispondere adeguatamente alla nuova domanda di emergenza sociale dei propri territori di riferimento.

Tutto ciò ha accentuato le difficoltà operative della Fondazione determinate, prevalentemente, dalla esigua consistenza delle risorse finanziarie a disposizione, imponendole delle scelte che, seppur non soggette alla logica del profitto, tengano adeguatamente conto delle finalità dei progetti, della congruità della spesa e dei risultati ottenibili in relazione all'investimento previsto.

Di conseguenza la Fondazione in futuro intende prestare particolare attenzione alle problematiche sociali, ponendo in essere, assieme ad altre istituzioni e soggetti della società civile, non solo specifiche azioni utili a contrastare e contenere gli effetti negativi della crisi ma anche intervenendo sui fattori di sviluppo del proprio territorio con una progettualità che sappia cogliere e promuovere nuove opportunità di riqualificazione e di crescita, che sia aperta alle sfide dell'innovazione e che sappia interpretare e promuovere i cambiamenti mostrandosi capace di accrescere e trasferire la conoscenza all'intero sistema economico locale

L'obiettivo strategico che la Fondazione intende perseguire è quello di sostenere e promuovere la coesione sociale cercando di migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento, di promuovere reti e collaborazioni tra enti in un ottica di rafforzamento e sostenibilità degli interventi, di favorire la competitività con l'investimento su progetti di sviluppo sostenibile e sul capitale umano. In riferimento a ciò, la Fondazione concentrerà la propria attenzione sui giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano ed intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del territorio di riferimento, così come prioritaria sarà l'azione nei confronti delle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale. L'impegno della Fondazione per la crescita e la formazione dei giovani e per il loro inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca si caratterizza in senso progettuale come un investimento di medio-lungo termine con risultati che andranno misurati in termini di ricadute sui processi di innovazione del proprio sistema economico e produttivo e di conseguenza sulla qualità

della vita culturale e sociale della comunità, favorendo una maggiore interazione tra il tessuto produttivo locale, la scuola, l'università, il mondo del lavoro.

Criteri ispiratori

La Fondazione, al fine di massimizzare i risultati derivanti dall'impiego delle risorse finanziarie disponibili, intende svolgere il suo ruolo istituzionale attraverso azioni improntate ai seguenti criteri:

- 1. promuovere progetti e iniziative proprie da realizzare in partenariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni locali, e progetti di terzi, anche di durata pluriennale, che rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico, che siano in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e che prevedano il diretto coinvolgimento dell'Ente nelle fasi progettuali;
- 2. promuovere il ruolo di catalizzatore della Fondazione in programmi e progetti in grado di attrarre elevati livelli di cofinanziamento europeo, nazionale e regionale (*fund raising*);
- 3. promuovere la cooperazione istituzionale con gli enti designanti e la collaborazione con le altre Fondazioni italiane di origine bancaria;
- 4. privilegiare erogazioni con finalità predefinite sulla base di precise linee strategiche evitando la dispersione degli interventi poco efficaci e risolutivi dei bisogni della comunità, pur riconoscendo, in casi particolari, a iniziative più circoscritte un valore non trascurabile in termini di animazione della comunità locale;
- 5. promuovere e favorire progetti di innovazione sociale che prevedano sperimentazioni di soluzioni più efficienti o più efficaci per le esigenze del territorio;
- 6. perfezionare l'azione di ascolto e di dialogo con il territorio, tramite l'attivazione di tavoli di lavoro e la realizzazione di ricerche socio-economiche al fine di ottenere informazioni e dati utili a comprendere le evoluzioni in atto e definire le strategie di intervento;
- 7. utilizzare metodologie e strumenti (indicatori) atti a restituire una valutazione oggettiva della performance dei singoli progetti, nonchè esaminare, rielaborare e riproporre iniziative di successo:
- 8. sostenere iniziative sperimentali per misurare "la capacità di donare" del territorio di riferimento, fungendo da catalizzatore di risorse provenienti dalla collettività e facendosi promotore e attuatore di interventi di sviluppo territoriale.

L'adozione di tali criteri permetterà di contribuire in maniera sempre più marcata allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso iniziative di alto profilo e al contempo di rendere disponibili quantità di risorse maggiori per implementare iniziative di utilità sociale.

2.2. I Settori di intervento e attività previste

Come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016, le attività istituzionali della Fondazione sono riconducibili ai seguenti settori rilevanti di intervento, nell'ambito dei quali vengono descritti gli obiettivi e le iniziative previste distinte in <u>progetti propri</u> (finanziati o cofinanziati dalla Fondazione) e progetti da fund raising (in risposta a bandi):

- a) Educazione, istruzione e formazione
- b) Volontariato, filantropia e beneficenza
- c) Attività sportiva
- d) Ricerca scientifica e tecnologica
- e) Arte, attività e beni culturali

a) Educazione, istruzione e formazione

Gli interventi in questo settore e, in particolare, nella formazione sono orientati principalmente ai giovani; ma in considerazione dei bisogni formativi che emergono per far fronte allo stato di disoccupazione attuale, sono rivolti a tutte le categorie maggiormente colpite dal fenomeno della disoccupazione, indipendentemente dalla fascia di età, affiancando azioni e attività in sinergia con gli Enti istituzionalmente preposti (scuole, università, etc.).

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- sostenere iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado attraverso l'ampliamento/integrazione dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuove attività/discipline didattiche in linea con le direttive europee;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola e dell'università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" favorendo anche la scelta di percorsi formativi adeguati alle esigenze delle singole persone e proiettati verso concrete opportunità lavorative;
- sostenere le attività in grado di favorire l'integrazione scolastica e formativa in generale dei diversamente abili o degli stranieri al fine di agevolare il loro inserimento sociale e lavorativo;
- sostenere l'offerta formativa universitaria e post universitaria, di master formativi, borse di studio in Italia e all'estero e stages al fine di avvicinare i giovani studenti e i laureati al mondo del lavoro, nonché per la loro formazione imprenditoriale. In tale ottica si inserisce il sostegno ad interventi finalizzati alla simulazione d'impresa ed allo start up in collaborazione, eventualmente, con enti ed istituzioni già attivi in tale ambito.
- realizzare e sostenere progetti formativi rivolti a:
 - ✓ persone disoccupate o inserite in procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni, al fine di favorirne la crescita professionale e l'ingresso o il ritorno nel mondo del lavoro;
 - studenti, giovani inoccupati e disoccupati, piccoli imprenditori;
- promuovere iniziative che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro employability;
- promuovere azioni tese all'incremento di occupazione tramite la creazione e/o lo sviluppo dell'identità d'impresa;

 promuovere azioni formative per la crescita del capitale umano e la valorizzazione del know how specialistico per innescare e consolidare efficaci processi di internazionalizzazione per le PMI locali.

Progetto proprio

Progetto "Conoscere la Borsa" - edizione 2013: La Fondazione per il settimo anno ha aderito al Progetto Conoscere la Borsa, promosso dall'ACRI che ha lo scopo di contribuire a diffondere la cultura e i meccanismi della finanza attraverso una competizione europea rivolta agli studenti delle scuole superiori e dell'Università che simula la partecipazione al mercato borsistico, mediante esercitazioni pratiche nell'ambito di un concorso on line che si svolge per dieci settimane circa dal 1 ottobre all'11 dicembre 2013.

Nell'ambito del progetto, inoltre, nel periodo dicembre 2013- aprile 2014, la Fondazione ha previsto le seguenti ulteriori iniziative a livello locale:

- a) il Ciclo di incontri di "Conoscere la Borsa" con economisti ed esperti, al fine di fornire agli studenti coinvolti la possibilità di ascoltare le testimonianze dei maggiori esponenti del mondo dell'economia e della finanza
- b) sviluppare strategie di comunicazione e marketing per promuovere la Community di "Conoscere la Borsa", una piattaforma virtuale creata dalla Fondazione per informare costantemente e tenere in contatto gli studenti che partecipano o che hanno preso parte nelle precedenti edizioni dell'iniziativa.
- c) Il meeting nazionale di Conoscere la Borsa a Salerno che si svolgerà, con il patrocinio dell'Acri, per tre giorni nel mese di marzo/aprile 2014 e riunirà tutte le prime squadre classificate in ambito locale in Italia, con l'offerta di eventi culturali e ricreativi. L'iniziativa, , che si svolgerà per la prima volta a Salerno, costituirà un momento importante di confronto e di approfondimento per tutti gli studenti e docenti partecipanti, oltre che un'occasione di grande visibilità e promozione nazionale e internazionale del nostro territorio, data la partecipazione all'evento degli organizzatori tedeschi del concorso, oltre che esponenti delle altre Fondazioni bancarie attraverso cui partecipano al progetto studenti e docenti provenienti da altre regioni d'Italia.

Progetti da fund raising in attesa di esito

Progetto "Mercurio"- Il progetto è stato presentato in risposta all'avviso della Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di Poli Tecnico Professionali del 14/03/2013. Partner del progetto sono: Admin srl, Associazione Irpina Noi con loro Onlus, ISIS "Giovanni XXIII, Salerno, I.T.I.S. di Baronissi, Delta srl Transitalia srl (Soggetto Capofila), Passannanti srl, Pangea srl, Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A., Consorzio Gamma, Centro Assistenza Tecnica Confcommercio Salerno Mondo Impresa Terziario S.c.a.r.l., Fata Logistic System srl, Coop. ME4JOB Scarl, Distra – Dipartimento di Management & Information Technology – Università degli Studi di Salerno, Autorità Portuale di Salerno, CCIAA di Salerno,

Coordinamento Interprovinciale F.A.I. -Federazione Autotrasportatori Italiani. Obiettivo del progetto è la realizzazione di un polo tecnico professionale, quale modalità organizzativa flessibile che consenta un'efficace ed efficiente integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo al fine di innalzare le competenze nei giovani e, allo stesso tempo, aumentare l'occupazione giovanile, la cultura del lavoro e la competitività delle imprese.

b) Volontariato, filantropia e beneficenza

In questo settore, la Fondazione intende comprendere gli interventi nell'ambito della promozione e solidarietà sociale volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione e che comprendono i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati. L'impegno che la Fondazione intende assumere risponde all'obiettivo di sostenere e promuovere azioni di contrasto alle conseguenze sociali della crisi sia sul fronte occupazionale che su quello sociale preoccupandosi di restituire dignità e autonomia soprattutto a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà, favorendo la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita.

La Fondazione ritiene, inoltre, necessario individuare soluzioni innovative ai problemi sociali più significativi, accompagnate da un approccio imprenditoriale ed economicamente sostenibile. In tale direzione, intende assumere un ruolo attivo all'interno del sistema di welfare locale, con la promozione di progetti di innovazione sociale, legati allo sviluppo e alla creazione di impresa e con la sperimentazione di nuove modalità di investimento sociale del patrimonio, al fine di realizzare azioni di miglioramento dell'inclusione sociale e di stimolo allo sviluppo in nuovi ambiti di intervento.

Altro approccio innovativo riguarda il contributo che la Fondazione intende dare per rafforzare la coesione sociale sul territorio, ispirandosi al nuovo modello di welfare di comunità, che stimola la creazione di una rete solidaristica con il privato sociale, che opera a supporto dell'ente pubblico, in un'ottica sussidiaria e non sostitutiva, per la soluzione di problemi sociali rilevanti. La Fondazione collaborerà con le istituzioni locali, il terzo settore, l'associazionismo e la comunità locale, evitando duplicazioni di interventi e sprechi di risorse, al fine di promuovere e realizzare:

- progetti volti a favorire il reinserimento sociale, umano e lavorativo degli emarginati, dei disabili, delle fasce deboli e di coloro che soffrono di patologie invalidanti;
- interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari di categorie svantaggiate;
- attività di sostegno alle fasce di popolazione maggiormente colpite dalla crisi finanziaria anche attraverso l'istituzione e/o il finanziamento di appositi fondi di solidarietà;
- iniziative di sostegno per favorire il processo di integrazione e collaborazione fra le diverse istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali;
- servizi di assistenza sanitaria e di ospitalità nelle strutture dedicate, privilegiando i reparti oncologico, pediatrico, geriatrico e psichiatrico;
- iniziative volte ad accrescere il grado di coesione sociale rendendo compatibili gli impegni lavorativi con le esigenze di organizzazione familiare in risposta alla crescente esigenza di

sostegno e di strutture per minori e prima infanzia, nonchè per l'assistenza ad anziani non autosufficienti;

- iniziative volte a promuovere la cultura della reciproca solidarietà fra i cittadini, mediante la costituzione di Banche del Tempo, associazioni tra persone che si scambiano gratuitamente beni, servizi e saperi di ogni tipo, utilizzando il tempo come valuta, e mettendo le proprie capacità al servizio degli altri e della comunità;
- iniziative per la promozione dell'innovazione sociale su tematiche considerate socialmente rilevanti connesse alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditoria sociale, in risposta ai bisogni sociali.

Progetti propri

Progetto "Fondo di garanzia a sostegno delle imprese sociali"- L'iniziativa in corso di definizione con Banca Prossima SpA, riguarda l'istituzione di un Fondo di Garanzia finalizzato a favorire l'accesso al credito bancario a soggetti che si caratterizzano per le finalità sociali e l'assenza di lucro ed, in particolare, alle imprese sociali, costituende o già costituite, da selezionare attraverso uno o più Bandi.

Il Fondo di garanzia verrà istituito presso la Banca Prossima con un contributo iniziale della Fondazione Carisal. Banca Prossima contribuirà con un effetto "moltiplicatore" pari a sei volte il valore del fondo, ad accrescerne la capacità erogativa accordando un numero maggiore di finanziamenti e di affidamenti alle organizzazioni richiedenti.

La garanzia accordata riguarderà progetti di utilità sociale aventi ad oggetto investimenti materiali e immateriali e interventi a supporto delle esigenze finanziarie temporanee della gestione corrente delle imprese. Elemento innovativo del progetto è rappresentato dalla Piattaforma Terzo Valore di Banca Prossima (*crowdfunding social lending*) grazie alla quale i progetti socialmente rilevanti e con carattere di sostenibilità economica, potranno raccogliere ulteriori fondi da parte di soggetti privati, sia sotto forma di prestiti personali sia attraverso donazioni, abbattendo così il costo del finanziamento.

Progetto "Carisal Social In Lab" - Il progetto è stato avviato nel mese di giugno 2013 con la costituzione di un Gruppo di Lavoro, composto da giovani e professionisti, provenienti dal mondo universitario, dall'imprenditoria sociale, dalle organizzazioni sociali, dalle istituzioni e liberi cittadini, con l'obiettivo di aprire un confronto sul processo di ammodernamento del sistema di welfare in corso in Italia, legato all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale e arrivare a condividere ed elaborare alcune iniziative prioritarie per lo sviluppo della comunità locale. Le finalità generali del progetto possono così riassumersi:

➤ migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini della comunità locale, contribuendo alla risoluzione di questioni sociali, attraverso la costituzione di imprese sociali in grado di erogare servizi di qualità a prezzi accessibili.

- Individuare e sostenere nuovi modelli e interventi innovativi di sviluppo, fondati su reti di soggetti, pubblici e privati, in grado di rispondere più efficacemente ai bisogni della nostra comunità, conseguenti soprattutto alla riduzione di risorse economiche.
- ➤ Promuovere idee e modelli innovativi di sviluppo che possano concretamente aiutare determinati target groups (giovani disoccupati, inoccupati, etc.) a entrare nel mercato del lavoro, costruendo, laddove sia possibile, imprese sociali operanti in nuovi settori di attività (agricoltura sociale, energie rinnovabili, turismo sociale, etc.).

Il Gruppo sta svolgendo il proprio lavoro attraverso momenti di confronto e di scambio fondati su ricerche e approfondimenti, incontri seminariali con esperti avendo come focus principale l'impresa sociale e l'innovazione nel secondo welfare. La prima fase ha riguardato la costituzione di cinque Tavoli di Lavoro nelle seguenti aree tematiche: 1 - Quadro normativo/fiscale sull'impresa sociale; 2 - Modelli e strumenti di finanziamento: comunitari, regionali, strumenti di finanza alternativi; 3 - Impresa sociale metodologie e modalità: start up /incubatori e acceleratori; 4 - Ricerca e sviluppo nuovi settori di attività e modelli innovativi di business; 5 - Comunicazione: attività e strumenti. Obiettivo del gruppo di lavoro sarà quello di individuare lo strumento più idoneo a promuovere l'innovazione sociale nel nostro territorio seguendo criteri di sostenibilità economica e sociale. Tre le iniziative innovative su cui sta focalizzando l'attenzione il Gruppo di Lavoro:

- 1. la realizzazione di un luogo spazio di innovazione sociale (think tank start up spin-off) che favorisca lo sviluppo dell'imprenditoria sociale in provincia di Salerno, offrendo servizi di accompagnamento ai soggetti interessati a costituire un'impresa sociale, oppure a produrre innovazione all'interno di imprese già esistenti;
- 2. la costituzione di un osservatorio sull'economia civile per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle organizzazioni che operano nel settore non profit e, in particolare, le imprese sociali;
- 3. la costituzione di un Fondo di Venture Philanthropy e Capital nella provincia di Salerno, con l'obiettivo di offrire opportunità di finanziamento e sviluppo alle imprese sociali innovative, e di stimolare la ricchezza privata a investire nel Fondo.

Progetto "Studio di fattibilità di un supermercato sociale" – Il progetto consiste nell'elaborazione di uno studio di fattibilità di un supermercato sociale da realizzarsi nel comune di Salerno e in altri comuni della provincia. Il documento risulterà composto da un piano d'impresa sociale e uno studio economico-finanziario che individui le condizioni di fattibilità e di sostenibilità dell'iniziativa. In particolare saranno svolte le seguenti attività: a) definizione del business model dell'iniziativa; b) elaborazione di piani, analisi economico-finanziarie e valutazioni; c) individuazione delle possibili architetture di finanziamento e dei possibili partner da coinvolgere; d)eventuali interviste a esperti di settore e visite presso strutture comparabili a quelle in progetto;e) definizione delle possibili strutture di governance del progetto.

Progetto da fund raising approvato

Progetto "Eunice": il progetto è stato presentato in risposta all'avviso pubblico "Accordi Territoriali di Genere" emesso dalla Regione Campania nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2007-13 - Asse II - obiettivo operativo f2. Partner del progetto sono: il Piano di Zona S1, la Confcommercio provincia di Salerno, Unimpresa Salerno, l'ACLI Salerno, l'ASL Salerno, la CISAL, l'Associazione "Il mondo in rosa", l'Associazione "Achille e la tartaruga", l'Associazione "Rete amica", MCG Consulting srl, Me4job scral. L'intervento nel suo complesso è finalizzato al rafforzamento della partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso l'attivazione di servizi all'infanzia e/o rivolti alle famiglie in grado di migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro. Nello specifico, si prevede un potenziamento e un miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'esistente attraverso la riorganizzazione dei servizi presenti sul territorio e, sinteticamente, la riorganizzazione degli asili nido già esistenti, la realizzazione di micro-nidi interaziendali a servizio, in particolare, dell'area PIP di Nocera Inferiore, l'implementazione e il potenziamento di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata sia semplice che complessa.

c) Attività sportiva

La Fondazione intende porre particolare attenzione a favore dello sport non solo perché riguarda un'attività che comprende anche aspetti etici ed educativi importanti, ma anche in risposta ad un aumento delle richieste di sostegno in questo settore registrate nel triennio scorso. L'attività fisica concorre a migliorare la qualità della vita sia fisica che mentale e rappresenta un elemento positivo, non solo perchè strettamente correlata alla salute, ai fattori di rischio che la minacciano e al corretto stile di vita ma anche perchè favorisce la nascita di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo dei rapporti sociali. La Fondazione intende, inoltre, dedicare attenzione alle attività sportive che rappresentano un momento di socializzazione e partecipazione sociale particolarmente rilevante per alcune fasce di popolazione, come le persone con disabilità.

Gli obiettivi in questo settore sono:

- sostenere iniziative ed attività che mirano ad un'opera di prevenzione sociale tra le fasce più deboli e disagiate;
- sostenere l'attività sportiva a favore delle persone con disabilità come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- sostenere l'avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e società sportive;
- incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo;
- valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico;

• sostenere l'educazione motoria di base di bambini e studenti nelle scuole con progetti legati anche al corretto stile di vita.

d) Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende promuovere questo settore fortemente penalizzato dai recenti tagli alla spesa pubblica prevedendo, in particolare, interventi diretti a promuovere e sostenere la ricerca che abbia benefiche ricadute sul territorio, favorendo una dimensione innovativa dello sviluppo locale e sociale di quelle attività in ambito pubblico e privato no profit volte all'innovazione. La ricerca e la valorizzazione delle risorse locali, naturali ed umane, dovranno rappresentare un binomio inscindibile a cui si accompagnerà la creazione di reti di relazioni al fine di favorire lo scambio di esperienze fra mondo della ricerca e delle imprese allo scopo di garantire forti ricadute in ambito socio-economico. Si terrà altresì conto della ricerca volta al supporto dell'avvio di nuove imprese attraverso il sostegno allo start up e attraverso progetti di partenariato che facilitano l'accesso al credito. La Fondazione intende, inoltre, porre l'attenzione verso interventi finalizzati all'acquisizione di apparecchiature per ricerca e, con riferimento agli ambiti e temi della Sanità, per diagnosi e cura innovative.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- sostenere iniziative di ricerca in tutti i campi scientifici privilegiando quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita (*life sciences*) e allo sviluppo della società della conoscenza (*knowledge technology*);
- partecipare alla realizzazione di poli e reti di eccellenza;
- promuovere e sostenere, in collaborazione con il mondo dell'imprenditoria e delle sue associazioni, azioni di innovazione a beneficio del tessuto produttivo locale al fine di favorire la costituzione di reti di impresa che con strategie di efficienza, efficacia e competitività possano affrontare le mutevoli dinamiche dei mercati internazionali;
- selezionare, attraverso bandi e concorsi, coordinatori di ricerca al fine di creare e sviluppare una fondamentale capacità di elaborare proposte strategiche innovative e progettualmente valide per le attività di *fund raising*;
- sostenere, attraverso azioni di cofinanziamento, gli enti di ricerca specialistici che si sono distinti in base ai risultati ottenuti su progetti di interesse generale;
- sostenere la ricerca e l'innovazione in campo medico partecipando a progetti in collaborazione con le facoltà di medicina, i policlinici e i polispecialistici;
- promuovere la ricerca e l'innovazione sui temi del sociale per rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone.

e) Arte, attività e beni culturali

La Fondazione intende sostenere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento, anch'esso minacciato dalla graduale contrazione delle risorse pubbliche nel questo settore, cercando di fungere da "attrattore" di interventi da parte di enti ed istituzioni privati.

In ogni caso, in virtù delle problematiche sociali determinate dalla crisi economica, si intende sostenere prevalentemente iniziative che abbiamo una ricaduta positiva in termini di incremento della coesione sociale e interculturale del territorio e che coinvolgano in maniera preminente i giovani e i soggetti disagiati.

In tale ottica, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- affiancare la realizzazione di iniziative di alto profilo che si distinguano per qualità e stabilità progettuale;
- promuovere la partecipazione dei privati alla valorizzazione e al recupero dei beni del proprio territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale;
- promuovere e/o sostenere le imprese culturali giovanili volte sia alla produzione artistica sia alla produzione dei beni e dei servizi di supporto al bene o all'attività culturale per permetterne la conoscenza, la valorizzazione, la tutela e la circolazione;
- contribuire alla crescita personale e all'educazione giovanile attraverso l'espressione e la creatività artistica, promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari in particolar modo per gli studenti con disabilità;
- sostenere attività culturali che coinvolgono le fasce sociali più deboli con particolare riguardo agli adolescenti delle famiglie disagiate contribuendo a limitare il disagio sociale, la dispersione scolastica, la delinquenza minorile e favorendo lo sviluppo cognitivo e l'educazione all'arte;
- sostenere le realtà museali esistenti incentivando le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante;
- collaborare con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative artistico-culturali finalizzate alla valorizzazione dei principali siti archeologici provinciali.

Progetto da fund raising in attesa di esito

Progetto "Un ponte sul mediterraneo"- Il progetto è stato presentato in risposta al bando Fondazione Telecom Italia "Beni Invisibili", Luoghi e Maestria delle Tradizioni Artigianali in partnership con il Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali - Management & Information Technology (DISTRA) dell'Università degli Studi di Salerno. Le finalità del progetto sono: a) incidere sulla salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di memorie e tradizioni – materiale ed immateriale – connesso alla ceramica salernitana; b) suscitare la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'esistenza e dell'importanza di tale patrimonio, fatto soprattutto di saperi, tradizioni, competenze, abilità e tecniche e connetterlo con il ricco patrimonio culturale presente in provincia di Salerno; c) promuovere la cooperazione tra fabbriche, botteghe, laboratori artigiani e designer, contribuendo ad un'azione di rilancio di questo settore che passi anche attraverso un'innovazione nei decori, nelle forme, nelle metodologie e negli strumenti di marketing e che conduca a nuova occupazione e ad una possibile organizzazione e strutturazione del business

per questo settore. Sulla base di tali finalità il progetto prevede una serie di azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi: a) coinvolgere e dare la massima visibilità agli artigiani che operano nel Salernitano affidandogli un luogo stabile - fisico e virtuale - uno spazio creativo e di scambio "la bottega artigianale del nuovo millennio" - aperta all'innovazione e alla ricerca - dove condividere, produrre, apprendere, tutelare e valorizzare le proprie idee creative connesse alla tradizione ed ai saperi locali; b) sensibilizzare gli artigiani all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione e mettergli a disposizione uno strumento utile per la propria affermazione anche su un mercato internazionale; c) rendere la comunità locale consapevole e partecipe del patrimonio di cui dispone. Per la realizzazione del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, è previsto il coinvolgimento, in una logica di rete, di soggetti pubblici e privati quali: il Comune e la Provincia di Salerno per la disponibilità dei due spazi museali individuati come "luoghi invisibili" di tipo materiale da valorizzare - il Museo della Ceramica di Raito in Vietri (SA) e il Museo città creativa di Ogliara (SA); la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Salerno ed in particolare l'azienda speciale Intertrade; associazioni di categoria e di promozione che operano nel settore dell'artigianato.

Altri settori d'intervento: Sviluppo locale

Progetto proprio

Progetto "Invest in Salerno" - Il progetto "Invest in Salerno" promosso dalla Fondazione Carisal, in collaborazione con CCIAA di Salerno, nasce con lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio salernitano, favorendo la partecipazione e il sostegno di soggetti pubblici o privati alle opportunità di investimenti censite. In particolare, la Fondazione, in collaborazione con gli Enti e le Amministrazioni aderenti dell'iniziativa, intende monitorare e rendere disponibili, sia in forma cartacea che on-line, tutti i progetti imprenditoriali attivati o attivabili in provincia di Salerno di importo superiore ai 500 mila euro, nonché le informazioni sui suoli industriali, turistici e commerciali disponibili per la realizzazione delle iniziative produttive, prevedendo la creazione di un data base di informazione e promozione delle opportunità d'investimento, lo sviluppo di un network a livello locale e la nascita di uno sportello dedicato, volto all'assistenza tecnica e informativa dei potenziali investitori.

Il progetto Invest in Salerno costituisce dunque un'importante opportunità di crescita, di sviluppo e di potenziamento delle vocazioni dei territori interessati, assumendo una rilevanza significativa sia per il metodo che prevede la creazione di una rete mista pubblico/privata, attraverso il coinvolgimento di diversi attori locali, sia per i contenuti e i risultati che intende perseguire.

A tal fine, nell'ambito delle attività preliminari di promozione e di sensibilizzazione sul territorio da parte della Fondazione Carisal sono stati avviati contatti con Istituzioni, Enti locali, associazioni di categoria e soggetti potenzialmente interessati per settore di attività. Sono stati inoltre interpellati altri soggetti, già firmatari del Protocollo di intesa per lo sviluppo della Portualità, della Logistica e

dell'Intermodalità in Provincia di Salerno e, dunque, rientranti tra i soggetti di riferimento per lo sviluppo e le attività progettuali da implementare.

Nell'ambito del Progetto, la Fondazione ha promosso il sistema territoriale salernitano nel corso del Salone Internazionale Eire (dal 4 al 6 giugno 2013).

Eire 2013 ha come scopo principale quello di porre all'attenzione del mercato nazionale e internazionale le opportunità di investimento e/o sviluppo (patrimoni immobiliari e aree) presenti sul territorio italiano per l'attrazione degli investimenti, creando un contatto con le più qualificate professionalità e imprese del settore, oltre che con gli investitori nazionali e internazionali.

In quella sede sono stati presentati alcuni qualificati progetti per i quali si intende attivare collaborazioni con investitori istituzionali e non.

Ad oggi sono 44 le adesioni al Progetto Invest in Salerno da parte di Enti Pubblici ed Privati che attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa si sono impegnati a collaborare con la Fondazione Carisal per fornire una rete di referenti locali per la promozione di investimenti sul territorio provinciale di Salerno finalizzata al monitoraggio di progetti e dati relativi a edifici e aree su cui i progetti sono stati attivati o potrebbero attivarsi.

